



Automobile Club Latina

AUTOMOBILE CLUB LATINA

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2018

INDICE

PREMESSA.....	4
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	5
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	5
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	6
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	7
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	7
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	7
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	7
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	13
2.2.2 CREDITI	13
2.2.4 DISPONIBILITÁ LIQUIDE	18
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	19
2.4 PATRIMONIO NETTO	19
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	19
2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	20
2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI	21
IL FONDO SI RIFERISCE A RISCHI LEGATI ALLE CAUSE LEGALI IN CORSO A CARICO DELL'ENTE.....	21
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	21
2.7 DEBITI	23
2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	27
2.9.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	27
2.9.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	29
2.9.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE	30
2.10 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	30
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	30
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	30
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	30
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	31
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	32
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	36
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÁ FINANZIARIE	36
3.1.7 IMPOSTE	36
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI	37
3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	37
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	39
4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	39
NESSUN FATTO DI RILIEVO DA SEGNALARE.....	39
4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	40
4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	40
4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	40
4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	41
4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	41
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	42

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Latina fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e in ottemperanza alle indicazioni fornite da ACI con comunicazione circolare n. 0001939/18 del 15/02/2018, è composto dai seguenti documenti:

- ✓ stato patrimoniale;
- ✓ conto economico;
- ✓ nota integrativa.
- ✓ Rendiconto finanziario;
- ✓ la relazione del Presidente;
- ✓ la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

In ottemperanza del DM MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- ✓ rapporto degli obiettivi per attività;
- ✓ rapporto degli obiettivi per progetti;
- ✓ rapporto degli obiettivi per indicatori;
- ✓ conto consuntivo in termini di cassa;
- ✓ conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 convertito in legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal Presidente e dal Direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Latina deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 12/07/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 19847 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Si sottolinea, infine, che le risultanze del bilancio per l'esercizio 2018 rispettano gli obiettivi fissati dal “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo nella seduta del 21/12/2016.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - VIII) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Latina non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Latina per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€ 2.099
totale attività =	€ 815.786
totale passività =	€ 490.647
patrimonio netto =	€ 325.139

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Non ci sono immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella

2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2018	ANNO 2017
Macchine elettroniche	20%	20%
Mobili	12%	12%
Impianti	10%	10%
Attrezzature	10%	10%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2018 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Si precisa che nella colonna “Alienazioni” sono registrati beni dismessi in quanto dichiarati fuori uso, completamente ammortizzati.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce “valore di bilancio” sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2017	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2018
	Costo di acquisto	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Alienazioni / storni	Ammortamenti	Svalutazioni	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI										
01 Terreni e fabbricati:	692.591	368.019		324.572	6.027					330.599
Totale voce	692.591	368.019	0	324.572	6.027	0	0	0	0	330.599
02 Impianti e macchinari:	54.498	13.362		41.136	8.482		5.860			43.758
Totale voce	54.498	13.362	0	41.136	8.482	0	5.860	0	0	43.758
03 Attrezzature industriali e commerciali:	8.591	5.654		2.937			843			2.094
Totale voce	8.591	5.654	0	2.937	0	0	843	0	0	2.094
04 Altri beni:	71.707	58.053		13.654			5.517			8.137
Totale voce	71.707	58.053	0	13.654	0	0	5.517	0	0	8.137
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:				0						0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	827.387	445.088	0	382.299	14.509	0	12.220	0	0	384.588

Gli acquisti registrati come altri beni si riferiscono nello specifico di interventi di adeguamento locale di Terracina, di proprietà dell'Ente, nonché lavori di ristrutturazione/adeguamento per messa in sicurezza impianto di carburante.

Così come previsto dall'OIC 16, il processo di ammortamento del fabbricato viene interrotto perché il valore contabile risulta inferiore rispetto al relativo valore residuo stimato.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata/collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
Aci Latina Service Srl	10.846			10.846						10.846
Totale voce	10.846			10.846						10.846
b. imprese collegate:										
Totale voce										0
										0

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2017	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2018
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
Aci Latina Service Srl	10.846			10.846						10.846
b. imprese collegate:										
Totale voce	10.846	0	0	10.846	0	0	0	0	0	10.846
02 Crediti:										
a. imprese controllate:										
b. imprese collegate:										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 Altri titoli:										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	10.846	0	0	10.846	0	0	0	0	0	10.846

L'Ente detiene il 100,00% del capitale della società ACI Latina SERVICE S.r.l., la consistenza di questa voce della Stato Patrimoniale non ha subito variazioni.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio 2017	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Aci Latina Service Srl	Via Saffi, 23 - LT	10.200	23.376	2.884	100%	23.376	10.846	12.530

(*) *Valori in migliaia di euro*

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Criteria di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2018;
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
crediti verso clienti	131.446			828.504		798.797			161.153
Totale voce	131.446			828.504		798.797			161.153
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
crediti tributari	8.101			50.592		48.511			10.182
Totale voce	8.101			50.592		48.511			10.182
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:									
crediti verso altri	69.626			238.897		218.214			90.310
Totale voce	69.626			238.897		218.214			90.310
Totale	209.173			1.117.993		1.065.522			261.645

Le variazioni riguardano:

- Crediti verso clienti: come da disposizioni introdotte da Decreto Legislativo n. 139/2015 in materia di redazione del bilancio, al fine di assicurare una corretta classificazione per natura dei crediti, in questa voce sono stati inclusi anche i crediti per fatture da ricevere.

Si precisa che nel corso del 2018 è stata effettuata una analisi ricognitiva relativa ai crediti verso clienti e sono state identificate alcune partite la cui esigibilità risulta a rischio o quantomeno antieconomica, pertanto acquisito il parere del collegio dei Revisori si è proceduto a svalutare alcuni importi per un valore di €. 5.783.

Di tale importi è stato costituito un fondo svalutazione a decremento del saldo risultante a bilancio in ossequio al principio contabile O.I.C. n. 15 punto 23.

Nel corso del 2019, tale attività verrà approfondita e di concerto con l'organismo di Vigilanza si procederà agli eventuali opportuni adeguamenti delle partite creditorie esigibili.

- Crediti tributari: credito verso l'erario per IVA ed IRES.
- Crediti verso altri: Aci Informatica per il servizio Aci Rete di dicembre, Aci per multicanalità, delegazioni per insoluti.

Ai sensi del punto 33 dell'OIC 15, non si è utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei crediti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
crediti verso clienti	161.653			161.653
Totale voce	161.653	0	0	161.653
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
crediti tributari	10.182			10.182
Totale voce	10.182	0	0	10.182
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri				
crediti verso altri	90.310		0	90.310
Totale voce	90.310	0	0	90.310
Totale	262.145	0	0	262.145

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ												Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio		
	Esercizio 2018		Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizi precedenti				
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni													
II Crediti																	
01 verso clienti:																	
crediti verso clienti	161.153														161.153	0	161.153
Totale voce	161.153														161.153	0	161.153
02 verso imprese controllate																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari																	
crediti tributari	10.182														10.182		10.182
Totale voce	10.182														10.182		10.182
04-ter imposte anticipate																	
Totale voce																	
05 verso altri																	
crediti verso altri	90.310														90.310		90.310
Totale voce	90.310														90.310		90.310
Totali	261.645						0	0			0	0	0	0	261.645	0	261.645

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accessi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
01 Depositi bancari e postali:	47.659	505.530	505.294	47.895
Totale voce	47.659	505.530	505.294	47.895
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	624	7.782	7.384	1.022
Totale voce	624	7.782	7.384	1.022
Totale	48.283	513.312	512.679	48.917

Le poste riguardano:

Depositi bancari: saldo conto corrente di gestione.

Denaro e valori in cassa: cassiere economo e cassa sportelli.

2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	113.607	109.790	113.607	109.790
Totale voce	113.607	109.790	113.607	109.790
Totale	113.607	109.790	113.607	109.790

I risconti attivi riguardano le aliquote sociali e le assicurazioni.

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.4.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
VI Riserve:	42.558			42.558
Totale voce	42.558	0		42.558
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	261.429	19.050		280.482
IX Utile (perdita) dell'esercizio	19.050	2.099	19.050	2.099
Totale	323.037	21.149	19.050	325.139

La variazione è data dal risultato positivo di esercizio che, se pur di lieve entità, sancisce la conferma, in continuità con i progressi raggiunti dall'Ente nel mantenimento di un percorso deciso e virtuoso.

Con riferimento al “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Latina”, adottato in data 21 dicembre 2016, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125, risulta che, per effetto del disposto di cui all’articolo 2, comma 2 bis, l’Automobile Club Latina – in quanto Ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all’obbligo di riversamento all’erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall’articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, i risparmi conseguiti per effetto dell’azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese posta in essere dall’Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

Come richiesto dalle lettere Aci, Prot. 8949/14 e 11111/16 si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede al Collegio dei Revisori dei Conti dell’Ente di asseverare il raggiungimento degli obiettivi in oggetto con il controllo degli elaborati prodotti.

2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L’Ente ha un patrimonio netto positivo e quindi non ha alcun obbligo di porre in essere ed evidenziare un piano di risanamento pluriennale.

2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che segue riporta i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.5 – Movimenti del fondo per cause in corso

FONDO CAUSE IN CORSO			
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2018
5.000			5.000
5.000			5.000

Il fondo si riferisce a rischi legati alle cause legali in corso carico dell'ente.

2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.6. riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.6. – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2018	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
19.233		3.838		23.071			23.071

2.7 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2018;
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.7.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
debiti verso banche	75.829	0	10.171	65.658
Totale voce	75.829		10.171	65.658
05 debiti verso altri finanziatori:	10.193		3.514	6.679
Totale voce	10.193		3.514	6.679
06 acconti:				0
acconti				0
Totale voce		0		0
07 debiti verso fornitori:				
debiti verso fornitori	119.408	527.016	478.565	167.859
Totale voce	119.408	527.016	478.565	167.859
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
debiti tributari	6.523	169.757	175.097	1.183
Totale voce	6.523	169.757	175.097	1.183
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
debiti verso istituti di previdenza	2.312	19.614	19.479	2.447
Totale voce	2.312	19.614	19.479	2.447
14 altri debiti:				
altri debiti	21.536	385.262	372.068	34.730
Totale voce	21.536	385.262	372.068	34.730
Totale	235.801	1.101.649	1.058.894	278.556

Le poste riguardano:

Debiti verso banche: mutuo acceso e finanziamento per acquisto autovettura.

Debiti verso fornitori: come da disposizioni introdotte da Decreto Legislativo n. 139/2015 in materia di redazione del bilancio, al fine di assicurare una corretta classificazione per natura dei debiti, in questa voce sono stati inclusi anche i debiti per fatture da emettere.

Debiti tributari: ritenute d'acconto e ritenute IRPEF unitamente ai debiti per IRAP che verranno versati nel 2019.

Debiti verso istituti di previdenza: contributi previdenziali.

Altri debiti: dipendenti per saldo trattamento accessorio premio incentivante direttore.

Ai sensi del punto 42 dell'OIC 19, non si è utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

In riferimento al mutuo accesso dall'AC Latina negli anni precedenti, non si è modificata la modalità di valutazione degli importi appostati a bilancio in linea con quanto previsto al punto 91 dell'OIC 19 (“il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio alla data di entrata in vigore del nuovo principio contabile” [01/01/2016]).

Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
debiti verso banche	9.900	44.130	11.628	ipoteca		65.658
Totale voce	9.900	44.130	11.628			65.658
05 debiti verso altri finanziatori:		3.147	3.532			6.679
Totale voce	3.147	3.532				6.679
06 acconti:						0
acconti						0
Totale voce	0					0
07 debiti verso fornitori:						
debiti verso fornitori	167.859					167.859
Totale voce	167.859	0				167.859
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
debiti tributari	1.183					1.183
Totale voce	1.183					1.183
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
debiti verso istituti di previdenza	2.447					2.447
Totale voce	2.447					2.447
14 altri debiti:						
altri debiti	34.730					34.730
Totale voce	34.730					34.730
	Totale	219.266	47.662	11.628	0	0
						278.556

Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
debiti verso banche							65.658	65.658
Totale voce							65.658	65.658
05 debiti verso altri finanziatori:							6.679	6.679
Totale voce							6.679	6.679
06 acconti:								
acconti								0
Totale voce	0							0
07 debiti verso fornitori:								
debiti verso fornitori	167.859							167.859
Totale voce	167.859				0			167.859
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
debiti tributari	1.183							1.183
Totale voce	1.183							1.183
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
debiti verso istituti di previdenza	2.447							2.447
Totale voce	2.447							2.447
14 altri debiti:								
altri debiti	34.730							34.730
Totale voce	34.730							34.730
	Totale	206.219				0	72.337	278.556

2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.8 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.8 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:				
Totale voce	181.137	184.020	181.137	184.020
Totale	181.137	184.020	181.137	184.020

I risconti passivi riguardano le quote sociali.

2.9.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

- ✓ Fidejussioni

La tabella 2.9.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.9.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2017	Valore fidejussione al 31/12/2018

- ✓ Garanzie reali

La tabella 2.9.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.9.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2018	Valore ipoteca 31/12/2017
Banca Intesa	290.000	290.000
Totale	290.000	290.000

- ✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.9.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.9.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Total		

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.9.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017

2.9.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.9.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.9.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Total	

2.9.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.9.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.9.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Total			

2.10 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del d.lgs. 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti alla gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	15.126	29.750	-14.624
Gestione Finanziaria	-4.511	-4.837	326

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	10.615	24.913	-14.298

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Imposte sul reddito	8.516	5.863	2.653

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
388.053	378.307	9.746
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Le variazioni in aumento riguardano sia le quote sociali, sia i proventi per riscossione tasse automobilistiche.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
351.855	389.940	-38.085
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Lo scostamento rilevato tra i due esercizi è stato così determinato

In decremento:

- “Canone marchio delegazioni” per € 6.200 (per il tempo intercorso tra la chiusura della vecchia delegazione di Terracina e l’apertura della nuova)
- “Proventi attività carburante” per € 25.500 (chiusura per due mesi circa dell’impianto a seguito dei necessari lavori effettuati al serbatoio interrato)
- “provvigioni attive” per €. 5.340

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
2.165	3.817	-1.652
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B7 - Per servizi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
378.330	379.058	-728
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Sostanzialmente immutato il saldo del conto in esame nel raffronto tra i due esercizi nello specifico le variazioni più importanti riguardano:

in incremento:

- “altre consulenze” per € 3.060;
- “Spese per i locali” per € 12.561;
- “salari e stipendi personale comandato ACI (direttore) per €. 31.270

La voce apparente di incremento è costituita principalmente dal costo dell’indennità del Direttore a carico dell’Ente, il quale è un dipendente di ACI Italia; nel rispetto di quanto suggerito dalla circolare ACI prot.1939 del 15-02-2018 tale posta è stata riallocata dalla voce B9 alla voce B7 come previsto dall’OIC n. 12 punto 63.

Altro importo di rilievo in aumento è costituito dalle spese per locali; è stato allocato il costo delle spese condominiali sostenute dall’Ente sui cespiti detenuti in proprietà e che nel precedente esercizio risultavano imputati alla voce fitti passivi che di conseguenza diminuisce.

In diminuzione:

- “Consulenze e spese legali e notarili” per € 2.713;
- “provvigioni passive per €. 4.400

- “Energia elettrica” per € 1.487;
- “Manutenzioni ordinarie immobilizzazioni materiali” per € 1.587;
- “Spese per la società di servizi” per 39.222.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
67	9.105	-9.038
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La voce include noleggi di apparecchiature informatiche; la diminuzione dell'importo è stata illustrata alla voce precedente.

B9 - Per il personale

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
75.589	72.683	2.906
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

L'indennità del Direttore a carico dell'Ente, dipendente di ACI Italia, è stata riallocata alla voce B7 come previsto dall'OIC n. 12 punto 63.

Non risultano poste straordinarie.

.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
18.004	14.309	3.695
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Comprende gli ammortamenti dell'esercizio adeguati per la quota annua pari a €. 12.220.

Il saldo si incrementa inoltre per un importo pari a €. 5.784 per la svalutazione di crediti verso i clienti ritenuti a rischio esigibilità, come meglio specificato alla voce di descrizione dell'attivo circolante.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
250.627	259.525	-8.898
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Le variazioni in diminuzione riguarda la voce “altri costi relativi ad esercizi precedenti” non rilevati nell’esercizio in esame.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all’attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
22	0	22

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
4.533	4.837	-304

Le registrazioni si riferiscono agli interessi passivi sul mutuo e sul finanziamento.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente: la posta risulta a 0.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES e all’IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
8.516	5.863	2.653

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

In base a quanto indicato da ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza con circolare 17/02/2015 prot. n. 1574/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Latina per il triennio 2017/2019”, approvato dal Consiglio Direttivo dell’Ente nella seduta del 21.12.2016, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125.

Come disposto dalla lettera circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 27/10/2014 prot. n. 8949/14, si informa di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa”. Inoltre, in base a quanto previsto dall’art. 9, comma 1, del predetto Regolamento, i risparmi conseguiti in applicazione dello stesso e quelli realizzati negli esercizi precedenti, per effetto dell’azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall’Ente, saranno destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

Per quanto detto, si chiede al Collegio dei Revisori dei Conti dell’Ente di attestare, nella Relazione di propria competenza, che i documenti contabili prodotti sono conformi alle disposizioni del Regolamento in argomento e di averne raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli.

3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Il progetto di bilancio al 31.12.2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell’Ente e nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall’art. 2427 Cod. Civ.

Come disposto dalla lettera circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 27/10/2014 prot. 8949/14, si informa di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” dell’Automobile Club Latina per il triennio 2017/2019, approvato dal Consiglio Direttivo dell’Ente nella seduta del 21/12/2016, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125, eventuali

risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 2.099, che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto. A tale riguardo, nel dare atto che il risultato economico realizzato nell'esercizio 2018 dall'Automobile Club Latina risulta essere inferiore ai risparmi conseguiti, in applicazione dell'articolo 9 del succitato Regolamento e conformemente a quanto indicato dalla circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza prot. n. 1574/15 del 17/02/2015, si invita l'Assemblea dei Soci a deliberare sulla destinazione dell'intero ammontare dell'utile di esercizio 2018.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

- Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:
si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

Nessun fatto di rilievo da segnalare

- Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:
si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti di tale entità.

Nessun fatto di rilievo da segnalare

- Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:
alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.
Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

Nessun fatto di rilievo da segnalare.

4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell’Ente.

4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l’Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell’esercizio.

Tabella 4.2.1 – Personale impiegato nell’Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2018
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	2			2

4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell’Ente.

Tabella 4.2.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	2	0
AREA B	2	2
AREA A	0	0
Totale	4	2

4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

Con D.M. 30 maggio 1980, pubblicato in G.U. 17 giugno 1980, l'Automobile Club Latina è stato classificato come appartenente alla 2^a categoria.

La tabella 4.3 riporta il compenso spettante al Presidente dell'Ente (ridotto del 10% rispetto all'importo definito dall'Assemblea dell'ACI nella seduta del 21 ottobre 2005) e i compensi complessivi del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ai Consiglieri non viene liquidato alcun gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo dell'Ente.

Tabella 4.3 – Compensi organi

Organo	Importo complessivo
Presidente del Consiglio Direttivo	4.815
Collegio dei Revisori dei Conti	4.367
Totale	9.182

4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.4 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Crediti commerciali dell'attivo circolante	166.936	-	166.936
Crediti finanziari dell'attivo circolante	-	-	-
Totale crediti	166.936	-	166.936
Debiti commerciali	167.859		167.859
Debiti finanziari	72.337	-	72.337
Totale debiti	240.196	-	240.196
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	388.053		388.053
Altri ricavi e proventi	351.855		351.855
Totale ricavi	739.908	-	739.908
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	2.165	-	2.165
Costi per prestazione di servizi	378.330	-	378.330
Costi per godimento beni di terzi	67	-	67
Oneri diversi di gestione	250.627	217.136	33.491
Parziale dei costi	631.189	217.136	414.053
Dividendi	-	-	-
Interessi attivi	22	-	22
Totale proventi finanziari	22	-	22

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.5.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ															
Automobile Club Latina															
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	divisione COFOG	gruppo COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE E ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam,p er rischi ed oneri	B13) Altri accantoname nti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Affari economici	Trasporti	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	32.621	0	18.897	2.033	0	0	0	220.919	274.471
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Affari economici	Trasporti	Consolidamen to servizi delegati	Tasse Automobilistic he	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
					Assistenza Automobilistic a	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Attività ricreative, culturali e di culto	Attività culturali	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Affari economici	Altri settori	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONA LI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazio ni di competenza	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generalii n.a.c.	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	2.165	345.709	67	56.691	15.970	0	0	0	29.708	450.311
Totali						2.165	378.330	67	75.589	18.004	0	0	0	250.627	724.782

Tabella 4.5.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI									
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobili	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione
	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Associazione	nazionale						0
	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Associazione	nazionale						0
	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale						0
		TOTALI	Totali	0	0	0	0	0	0

Con riferimento alla presente tabella, si precisa che non è stata effettuata alcuna valorizzazione in quanto, nel corso del 2018, questo Automobile Club non ha avuto progetti locali deliberati dal Consiglio Direttivo.

Tabella 4.5.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2018
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	READY2GO	Associazione	nazionali	Numero contratti acquisiti	Conferma autoscuole affiliate; un driving test per autoscuola
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	ACI STORICO	Associazione	nazionali	Realizzazione eventi	n. 2 eventi di promozione
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Educazione alla sicurezza stradale	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionali	Persone sensibilizzate	600
Sviluppo servizi associativi	Produzione associativa anno 2018 (al netto ACI Global e Sara)	Obiettivi associativi	Nazionali	Numero soci	5603
Sviluppo servizi associativi	Incontri con la rete di Delegazioni	Obiettivo gestione Reti	Nazionale	riunioni	1

Latina, 20/03/2019

Il Direttore

Dott. Vincenzo Pagano